

Fondazione Mondinsieme del Comune di Reggio Emilia

Sede in Via Marzabotto n.3 - 42122 Reggio nell'Emilia (RE)
Codice Fiscale - 91153530356 - P.Iva 02464710355
Riconosciuta dalla Giunta Regionale con Determinazione n. 14470 del 14/12/2010

Nota integrativa al Bilancio Preventivo degli esercizi 2012 - 2013 - 2014

Signori Consiglieri,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il progetto di Bilancio Preventivo degli esercizi 2012 - 2013 - 2014.

Innanzitutto occorre considerare che ai fini della redazione del Bilancio Preventivo è fondamentale riuscire a determinare una stima significativa del risultato della gestione finanziaria relativo all'esercizio in chiusura, ovvero le disponibilità finanziarie iniziali sulle cui basi vengono stabilite le politiche di spesa o i tagli da effettuare per rispettare gli equilibri fonti/impieghi. In modo analogo risulta fondamentale conoscere l'entità delle quote associative del Socio Fondatore per la predisposizione di un autentico programma di attività triennale, entità che ad oggi sono state preventivate in misura pari ad Euro 212.000 per il triennio 2012-2014.

Attività della Fondazione e programmazione triennale

La Fondazione Mondinsieme del Comune di Reggio Emilia è stata costituita con atto a ministero Dott. Luigi Zanichelli, Notaio in Correggio, Repertorio n. 106.293 - Raccolta n. 27.138, in data 15 settembre 2010, per svolgere principalmente attività finalizzate al perseguimento di politiche per l'integrazione sociale, la coesione, il dialogo interculturale. La scelta di costituire la Fondazione di partecipazione Mondinsieme corrisponde alla volontà di dar vita ad un soggetto autonomo per lo svolgimento di tutte quelle attività negli anni scorsi svolte dal Centro Interculturale Mondinsieme, soprattutto per:

- a) Rendere strutturale e stabile l'operato del Centro quale utile supporto per le politiche interculturali;
- b) Rendere strutturale e ampliare la partecipazione delle associazioni di stranieri nelle politiche della città;
- c) Rendere strutturale le iniziative di educazione interculturale con i giovani e gli studenti;

- d) Rendere strutturale l'impegno a favore delle seconde generazioni anche per prevenire i disagi identitari e marginalità sociale;
- e) Miglioramento del lavoro di rete e integrazione con i servizi dell'amministrazione e con gli altri attori sociali;
- f) Fare del Centro un punto avanzato sui temi dell'intercultura a livello regionale e nazionale.

Il 2011, nonostante sia stato il primo anno di gestione, dove non sono mancate novità dovute alle difficili previsioni ed agli eventi straordinari (come il furto subito in cui oltre al danno per gli strumenti depredati con ripercussioni e ritardi sul planning delle attività), la Fondazione è riuscita comunque a far fronte con successo ai propri impegni, riuscendo ad intervenire efficientemente nelle varie attività, quali:

- la gestione delle risorse umane (gestire l'aumento delle attività redistribuendolo sulle poche risorse umane a disposizione, al quale si è ovviato con un ricorso al lavoro straordinario per la maggior parte non retribuito);
- la costruzione di competenze specifiche, trasversali ed interculturali, nel posizionamento dei rapporti di mercato (offerta di servizi nuovi evitando duplicazione e concorrenza inappropriata) a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;
- la disseminazione di servizi e prodotti interculturali ad ogni livello di mercato possibile (anche nel privato, grazie all'accordo con l'editore Manzoni di "La Repubblica", ottenendo uno spazio pubblicitario a costo zero sulle pagine dell'inserito "Economia e finanza");
- l'implementazione dell'offerta dei servizi interculturali (attenzione specifica con metodologie d'approccio etno-culturali alla delicata questione della prevenzione di infortuni sul posto di lavoro e alla riduzione del potenziale conflitto interculturale nelle aziende che impiegano lavoratori stranieri);
- l'individuazione di buone prassi interculturali esportabili nei vari paesi europei (numerose le richieste di un nostro intervento di presentazione e illustrazione delle metodologie d'approccio impiegate dalla Fondazione Mondinsieme nel campo educativo-scolastico, nel campo della valorizzazione della diversità culturale nei media, nel campo delle relazioni con le minoranze culturali e nel campo delle competenze interculturali);
- la realizzazione della prima scuola di buone prassi a livello europeo (In collaborazione con il Comune di Reggio Emilia la Fondazione ha realizzato la prima "Intercultural Summer School" oggi inserito nel programma del Consiglio d'Europa per il 2012 in Spagna;
- la realizzazione del sito della Fondazione Mondinsieme per passare dalla mera comunicazione all'offerta dei servizi interculturali via internet (anche in lingua).

In sintesi si è registrato un sostanziale positivo aumento di tutti gli indicatori di sviluppo in condizioni di gestione economica contenuta con sostanziale equilibrio finanziario.

Il risultato di questo primo anno ha registrato un reale aumento dei settori d'intervento e una conseguente diversificazione dell'offerta generale dei nostri servizi, volta a soddisfare i bisogni dei nostri utenti per la maggior parte impliciti ai servizi e alle politiche d'integrazione.

Ci sono poi numerose attività ideate nel corso dell'anno 2011, che verranno poste in essere a partire dall'anno 2012 nella programmazione triennale, quali:

- la certificazione delle competenze e la realizzazione del C.V. della Fondazione Mondinsieme che sono da prevedere come investimento tramite l'assegnazione all'Università di Padova di uno studio a 360 gradi sulle pratiche interculturali della Fondazione con relativa pubblicazione cartacea e video (con l'affiancamento di esperti internazionali del Consiglio d'Europa a costi zero);
- la creazione di competenze per la gestione dei bandi internazionali;
- la stipula di convenzioni con le Università italiane ed internazionali per i tirocini formativi;
- la stipula di convenzioni con i master sull'intercultura a livello nazionale ed internazionale per docenze;
- la stipula di convenzioni commerciali con i media per nuovi prodotti interculturali;
- la stipula di convenzioni con le associazioni imprenditoriali per servizi all'impresa sull'Intercultural Management;
- la stipula di convenzioni con le scuole superiori per la mediazione e l'educazione interculturale;
- la stipula di convenzioni con le rappresentanze diplomatiche del paese di origine dei migranti per la salvaguardia della cultura d'origine (più orientata verso le seconde generazioni: gli italianofoni stranieri alla cultura dei propri genitori) e lo sviluppo di una nuova linea di proposta culturale per incuriosire e soddisfare i bisogni culturali degli italiani.

Pertanto, si possono delineare 7 aree di intervento da integrare e consolidare o da sviluppare ed implementare nel corso del prossimo triennio, quali:

1. Attività istituzionale per il dialogo interculturale

Oltre a quanto già sviluppato l'attività di dialogo interculturale dovrà considerare i bisogni culturali della popolazione italiana al fine di garantire l'integrazione in entrambe le direzioni e non più soltanto rivolta agli stranieri. Tale attività è suddivisa in due aree di intervento e sviluppo:

- a) **L'attività e le iniziative per lo sviluppo delle relazioni interculturali con i cittadini stranieri**, attività e progetti con una duplice finalità, favorire la partecipazione delle associazioni degli stranieri nei nostri percorsi e contestualmente la loro apertura alle iniziative del territorio per quanto riguarda i programmi di integrazione e di cittadinanza attiva. Nel 2011 sono stati già ottenuti ottimi risultati:
- a- sono aumentate le associazioni che aderiscono ai programmi e alle iniziative proposte dalla Fondazione;*
 - b- sono aumentate le collaborazioni con i servizi e i soggetti che operano sul territorio;*

c – sono aumentate le iniziative culturali, di informazione e di sensibilizzazione verso le culture minoritarie;

d - è aumentata la diversificazione dell'offerta culturale proposta;

e – sono state realizzate con le associazioni: la Festa interculturale nel parco "Baden Powell", il sostegno all'insegnamento della lingua madre nei locali della Fondazione Mondinsieme (Senegal e Giovani Musulmani d'Italia), l'utilizzo dei locali della Fondazione da parte delle autorità diplomatiche e di rappresentanza di Senegal, Tunisia e Marocco, il regolamento per l'utilizzo della sala polivalente da parte delle associazioni ed il corso di formazione per i responsabili delle associazioni (in cantiere).

- b) **L'attività e le iniziative per lo sviluppo delle relazioni interculturali con i cittadini italiani**, si tratta di attività ed iniziative specifiche rivolte ai cittadini italiani utilizzando e rivalorizzando le competenze culturali dei cittadini stranieri residenti (capitale culturale sottoutilizzato) per costruire delle vere proposte di apprendimento interculturale, quali il corso di arabo.

2. Intercultura nelle scuole

Anche questa area di intervento si suddivide in sue due diverse linee di azione:

- a) **Azione di educazione interculturale:** si tratta di laboratori educativi appositamente studiati per gli studenti delle Superiori di 2 grado con l'obiettivo di favorire la conoscenza e la consapevolezza del pluralismo culturale e per la riduzione del pregiudizio. Nel 2011: *sono aumentati il numero degli studenti e le scuole coinvolte nei programmi di educazione interculturale; – sono aumentati le richieste d'intervento educativo che pervengono dagli insegnanti; – è aumentata la produzione di materiale didattico sull'intercultura realizzata con le scuole; è aumentato il numero dei giovani educatori che collaborano con Fondazione Mondinsieme.*
- b) **Azioni contro l'insuccesso scolastico e mediazione interculturale con le famiglie straniere:** si tratta di servizi di mediazione interculturale appositamente studiati per far fronte alle problematiche delle scuole superiori di secondo grado; di politiche educative volte a favorire l'inserimento degli allievi stranieri anche con offerte di apprendimento di lingue e cultura d'origine;

3. Comunicazione interculturale

La comunicazione interculturale si suddivide in:

- a) **Giornalismo interculturale:** si tratta di offrire ai media competenze e prodotti interculturali attraverso il ricorso di giovani giornalisti di origine straniera per offrire una informazione di approfondimento e sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso la produzione di video reportage e video documentari sui temi dell'immigrazione per tv e network europei;
- b) **Comunicazione interculturale:** principalmente si tratta di traduzione e interpretariato etno-linguistico di documenti ed offerte provenienti da scuole, imprese, enti ecc.

4. Rete interculturale

Per rete interculturale si intende la connessione strutturale con i soggetti che operano a livello locale nel campo dell'immigrazione (servizi comunali, operatori e altri soggetti non

istituzionali) con i centri interculturali regionali, nazionali, internazionali e con le Università. Attualmente sono in essere: la rete dei Centri Interculturali dell'Emilia Romagna; la rete dei Centri Nazionali Interculturali; la rete con le associazioni di stranieri; la rete con le associazioni di volontariato.

5. Scambio interculturale

Per scambio interculturale si intende la creazione di reti di informazione permanente, di scambi di esperienze e buoni prassi con i centri interculturali a livello europeo e con i programmi e progetti dell'Unione Europea dedicati (Intercultural Cities, Pestalozzi, ...). Si tratta di studiare e sperimentare metodologie d'approccio interdisciplinari.

6. Competenze interculturali

Si tratta di competenze da sviluppare sia in termini di docenza nel caso di trasferimento di buone prassi sia in termini di addestramento per operare nei contesti multiculturali.

7. Scuola di buone prassi

Si tratta di capitalizzare l'esperienza di quest'anno e proporla a mercato per il futuro.

Criteria di formazione e valutazione

Lo schema di Bilancio Preventivo è stato strutturato nella forma prevista dall'articolo 2425 del Cod. Civ..

Si segnala che, a differenza del Bilancio Consuntivo, composto da un rendiconto gestionale a proventi ed oneri, il Bilancio Preventivo considera i flussi finanziari, pertanto le previsioni di spesa e di entrata sono considerate comprensive dell'Imposta sul valore aggiunto. Inoltre, i costi sostenuti per l'acquisizione di cespiti, come i software e gli arredi, vengono considerati come una componente di spesa del periodo e non assoggettati alla procedura di ammortamento in base alla loro vita utile.

Nella rappresentazione delle voci di Bilancio si è cercato di mantenere dove possibile la suddivisione tra attività commerciale, attività istituzionale o attività promiscua della Fondazione.

Nel merito occorre segnalare che la Fondazione attribuisce la natura di attività commerciale, istituzionale o promiscua fattura per fattura e che, di conseguenza, l'esatta suddivisione può essere determinata solo in sede di Bilancio Consuntivo.

In riferimento all'esercizio 2011 l'attività commerciale svolta dalla fondazione è rappresentata principalmente dall'attività educativa svolta nelle scuole, di conseguenza tutti i costi ad essa correlati hanno acquisito natura commerciale.

Negli anni 2012 e successivi si prevede di svolgere altre attività, che rientrando nell'ambito dello svolgimento di prestazione di servizi, per espressa previsione di legge devono essere considerate commerciali, tali attività sono state riclassificate nella voce "Proventi da attività commerciali".

Permangono alcune tipologie di costi per i quali non è possibile stabilire a priori un criterio logico di assegnazione per lo svolgimento di attività istituzionale o commerciale e

che, di conseguenza mantengono natura promiscua. I costi di natura promiscua sono rappresentati da: costi per il personale dipendente, consulenze contabili, fiscali e giuridiche, spese per servizi bancari e tutte le spese sostenute per l'ufficio senza assegnazione specifica.

Informazioni sul Patrimonio della Fondazione

Si precisa che attualmente il Patrimonio della Fondazione è così composto:

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Patrimonio libero – Fondo di gestione	22.304	37.082		59.386
Fondo di dotazione – Quota patrimonio libera	15.000			15.000
Fondo di dotazione – Quota patrimonio vincolata	15.000			15.000
	52.304	(37.082)		89.386

Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione o Patrimonio della Fondazione è stato interamente versato dal socio Fondatore in data 1° dicembre 2010 ed è pari ad Euro 30.000.

Il Fondo di dotazione quanto ad Euro 15.000 è stato vincolato a garanzia patrimoniale nei confronti dei terzi creditori mediante l'acquisto di titoli sostanzialmente privi di rischio.

Si segnala, infatti, che è prassi del competente Servizio della Regione Emilia Romagna richiedere alle Fondazioni di vincolare, con apposita deliberazione del proprio Organo Deliberativo, una quota del fondo di dotazione, almeno pari a Euro 15.000,00 (Euro quindicimila), a garanzia patrimoniale nei confronti dei terzi creditori.

Nel rispetto degli articoli 6 e 7 dello Statuto, il patrimonio della Fondazione deve essere contabilmente separato dal Fondo di gestione.

Analisi delle voci di Conto economico preventivo

A) Valore della produzione in termini di flussi finanziari

Proventi Istituzionali

I proventi istituzionali si riferiscono alla quota associativa del socio Fondatore, preventivata in Euro 212.000 per il triennio 2012-2014, alle quote associative dei Partecipanti, il cui regolamento è attualmente oggetto di analisi da parte del Consiglio di gestione, preventivate in Euro 2.500 per l'anno 2012, Euro 2.750 per l'anno 2013 ed Euro 3.000 per l'anno 2014 ed alle liberalità di futuri sostenitori preventivate in Euro 14.000 per l'anno 2012, Euro 21.000 per gli anni 2013 e 2014.

Proventi da attività Commerciali

I proventi da attività commerciali si riferiscono alle attività di educazione interculturale svolte nelle scuole superiori di secondo grado iniziate nell'anno 2011 (preventivate in Euro 6.000 per il triennio 2012-2014), alle future attività di mediazione interculturale (preventivate in Euro 5.000 per il triennio 2012-2014), alle attività di comunicazione

interculturale (preventivate in Euro 10.000 per il triennio 2012-2014) ed alle attività e iniziative per lo sviluppo delle relazioni interculturali con i cittadini italiani (preventivate in Euro 15.000 per l'anno 2012, in Euro 17.000 per l'anno 2013 ed in Euro 19.000 per l'anno 2014).

Nell'anno 2011, oltre alle attività di educazione interculturale, sono incluse le entrate commerciali relative al progetto europeo "Sparda" ed al progetto "Sicuramente", che per prudenza non sono state considerate nella programmazione triennale in quanto ad oggi è impossibile prevedere con ragionevole certezza proventi da attività analoghe.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono ai contributi in conto esercizio che la Fondazione riceverà. Si segnala che nei primi mesi del 2012 la Fondazione riceverà un contributo pari ad Euro 60.000 per lo sviluppo del progetto "G.E.C.O." relativo alle seconde generazioni in Emilia Romagna.

Nella programmazione triennale sono stati considerati soltanto i contributi ad oggi deliberati.

B) Costi della produzione in termini di flussi finanziari

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime sono stati preventivati in Euro 9.800 per l'anno 2012, in Euro 10.050 per l'anno 2013 ed in Euro 10.500 per l'anno 2014.

Come anticipato nelle premesse nei costi per materie prime sono inclusi i beni strumentali che nel Bilancio Consuntivo vengono sottoposti al processo di ammortamento; infatti in un ottica finanziaria nel bilancio di cassa e nel bilancio di previsione non viene indicato l'importo dell'ammortamento di competenza dell'esercizio in esame, bensì il valore complessivo del bene acquisito o che si prevede di acquisire.

I beni immateriali si riferiscono all'implementazione del sito web della Fondazione, mentre quelli materiali all'acquisto di videocamere e altro materiale didattico. I beni con il valore unitario inferiore ad Euro 516,46 sono previsti per l'ufficio, ovvero con natura promiscua.

Costi per servizi

I costi per servizi sono stati preventivati rispettivamente in Euro 139.250 per l'anno 2012, in Euro 81.750 per l'anno 2013 ed in Euro 72.250 per il 2014.

In particolare:

Le spese relative all'attività di dialogo interculturale si riferiscono principalmente ai compensi degli esperti per la gestione delle relazioni con le associazioni alle spese inerenti. La previsione è stata operata sulla base delle attività svolte nell'anno 2011.

Le spese relative all'attività di comunicazione interculturale commerciale e istituzionale si riferiscono alle spese relative alla realizzazione di prodotti per i media e di attenzione alle

relazioni con gli immigrati tramite le loro associazioni. Tale attività dal 2012, per una diversa interpretazione dei contratti alle sue basi, è divenuta quasi totalmente attività di natura commerciale.

~~Le spese relative all'attività di educazione interculturale si riferiscono principalmente al compenso degli educatori ed alle spese per il materiale didattico. La differenza tra l'anno 2011 ed il triennio 2012-2013 è dovuta al fatto che tale attività è stata a tutti gli effetti iniziata negli ultimi mesi dell'anno 2011.~~

Le spese relative all'attività di competenze interculturale sono più elevate nel triennio 2012-2014 rispetto all'anno 2011 in quanto è un'attività che si sta a tutti gli effetti avviando in questi ultimi mesi e si tratta di competenze da sviluppare sia in termini di docenza, nei casi di trasferimento di buone prassi, sia in termini di addestramento per operare nei contesti multiculturali.

Le spese per le manifestazioni, "Noce Nero", "Sport against racism", "Primavera senza razzismo" e "lettere dall'Africa" si riferiscono alle spese di organizzazione e gestione degli eventi.

Le spese relative alla Convenzione Marocco, si riferiscono alle spese per l'attività di intermediazione e gestione che la Fondazione sta ponendo in essere per il buon esito del programma contenuto nella convenzione stessa di cui alle premesse. Tali spese sono interamente coperte dal contributo relativo incluso nella voce del contributo in conto esercizio.

Le spese relative al progetto seconde generazioni sono correlate al contributo per lo sviluppo del progetto "G.E.C.O."

Le consulenze in materia di certificazione delle competenze interculturali si riferiscono ad uno studio che verrà effettuato dalle Università degli studi di Padova tramite il Master sugli studi interculturali finalizzato all'analisi ed alla messa a punto di un sistema di valutazione delle pratiche della Fondazione Mondinsieme. L'attuazione del programma è preventivata per una maggiore incidenza sull'anno 2012.

Costi per il personale

Il costo del personale è stato preventivato grazie alla collaborazione del Consulente del Lavoro in base ai dati fissati nelle tariffe del contratto collettivo da applicarsi, quello di federculture.

La differenza tra l'esercizio 2011 ed il preventivo sul triennio 2012-2014 è dovuta all'incidenza parziale nell'anno 2011 delle risorse umane acquisite nel corso dall'adeguamento contrattuale dei livelli occupazionali a partire da gennaio 2012.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono esclusivamente a diritti camerati e valori bollati.

Proventi e oneri finanziari

Trattasi principalmente di Competenze bancarie trimestrali.

Imposte

Le imposte sono rappresentate dalla stima dell'imposta Irap, da calcolarsi secondo le relative disposizioni fiscali.

Nella convinzione di aver operato secondo principi corretti, ringraziandoVi per la fiducia che mi avete riservato, non avendo altre considerazioni da effettuare sui contenuti delle poste di bilancio preventivo e sui criteri di formazione seguiti, nel rispetto dell'articolo 9 dello Statuto della Fondazione Mondinsieme del Comune di Reggio Emilia, propongo al Consiglio di Gestione di approvare la bozza del bilancio preventivo degli esercizi 2012, 2013 e 2014, riservandomi di apportare eventuali correttivi nelle sedi opportune.

Reggio Emilia, 11/25/2/2012

II PRESIDENTE

(Jean Leonard Touadi)



